

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

osservazioni e orientamenti

In merito alla proposta di **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento italiano la scrivente **Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche ONLUS** - sulla base della pluriennale esperienza maturata nella valorizzazione del patrimonio culturale e di uno specifico programma strategico d'investimento denominato "l'Utopia Realizzata" in corso di realizzazione in collaborazione con sei grandi attrattori culturali della Campania (Fondazione Real Sito di Carditello, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Palazzo Reale di Napoli, Parco Archeologico di Ercolano, Reggia di Caserta) riuniti in un unico Comitato Istituzionale e un Forum territoriale costituito da oltre 40 organizzazioni socio-culturali - esprime i seguenti orientamenti alla vigente bozza di piano con particolare riferimento alla componente 1.3 Turismo e Cultura 4.0:

PARTENARIATI PUBBLICO/PRIVATO | in considerazione della grande densità culturale che il nostro Paese esprime a livello mondiale, nelle diverse forme e tipologie di patrimonio culturale e ambientale sia materiale che immateriale e in linea con la Convenzione di Faro, si ritiene di fondamentale importanza orientare la programmazione culturale (strategica e operativa) verso il sostegno e la creazione di partenariati misti pubblico/privati, ai sensi dei vigenti codici del Beni Culturali, dei Contratti Pubblici e del Terzo Settore, attraverso la definizione di una co-progettazione che, integrando i grandi attrattori culturali con il patrimonio diffuso, individui sul territorio nazionale contesti e sistemi territoriali omogenei dal punto di vista dell'identità culturale, della sostenibilità gestionale, della domanda turistico-culturale e della capacità di definire un'offerta integrata di beni e servizi culturali, turistici e creativi connessi a quelli della mobilità, accoglienza, ospitalità e altri settori produttivi;

DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE | il rapido sviluppo delle nuove tecnologie richiede un ulteriore investimento strategico, in connessione con tutta la rete della PA italiana, a supporto del processo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano in maniera tale da rispondere sia ai bisogni dell'Amministrazione Pubblica (statale e locale) per quello che attiene alle attività di conservazione, catalogazione e documentazione, sia per cogliere al meglio le esigenze di accesso digitale alle informazioni pubbliche sul patrimonio culturale favorendo la partecipazione, educazione e formazione dei cittadini, la produzione di servizi e attività artistiche (arti visive, cinema, danza, editoria, musica, spettacoli, teatro, etc.), la promozione del libro, della lettura e della creatività contemporanea, e sostenendo la nascita e il consolidamento di nuovi prodotti culturali da parte delle imprese della filiera culturale, creativa e turistica;

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO | i grandi cambiamenti della società globale in rapporto alla vistosa carenza di risorse di personale qualificato nell'Amministrazione della Cultura e alla difficoltà di accesso al mercato del lavoro nei "beni culturali" da parte soprattutto di giovani professionisti, impongono oggi più che mai di agire sul capitale umano per favorire la transizione culturale a cui il nostro Paese deve puntare. Favorire, pertanto, percorsi di formazione continua, in raccordo anche con il sistema della ricerca e formazione nazionale e regionale, di quanti a diverso titolo sia in ambito pubblico che privato sono impegnati nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale costituisce un ulteriore punto qualificante di un processo di innovazione nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Troppo spesso, in passato, il mancato coordinamento tra bisogni formativi e opportunità lavorative ha provocato la dispersione di professionalità, soprattutto nel Mezzogiorno, tra giovani e donne, che richiede una visione intersettoriale capace di valorizzare il diffuso capitale umano, incluso il volontariato, che l'Italia possiede attraverso l'immissione nella Pubblica Amministrazione e percorsi di autoimprenditorialità.

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche
Onlus

Sede Legale
74, via Lago Lucrino
80147 Napoli ITALY
C.F. 95112160635

mobile +39 389.1034905
www.sitireali.it
info@sitireali.it